

Nome Classe Data

ORDINARE GLI EVENTI

• **Scheda per l'insegnante:** leggiamo due volte il brano. Chiediamo ai bambini di evidenziare quali parole non conoscono e forniamone la spiegazione. In seguito chiediamo di ricostruire in ordine temporale la sequenza degli avvenimenti. Infine facciamola rappresentare sul quaderno utilizzando la tecnica del fumetto.

Pakistan, Lahore

La mattina del suo primo giorno di lavoro al Building, Tasneen venne svegliata all'alba dopo una notte agitata in cui si era girata e rigirata nel letto senza riuscire a prendere sonno: colpa del caldo, delle zanzare fameliche, dell'ansia e dell'emozione per quello che l'attendeva, di qualcosa di oscuro e dispettoso che veniva a tirarla per i piedi ogni volta che riusciva ad assopirsi. Una nottataccia.

Si era lavata la faccia con l'acqua fredda, si era vestita in fretta e furia senza neanche avere il tempo di aggiustarsi la treccia e si era ritrovata in cucina con Babar e Layla, stralunati e morti di sonno quasi come lei, e con Meryam agitatissima che stava sempre in mezzo ai piedi e continuava a ripetere: "Mangiate... mangiate!" mettendo di tutto sul tavolo e poi: "Farete tardi! Svelti!".

Tasneen e Layla quasi non avevano toccato cibo. Babar, come al solito, aveva mangiato per due. Per fortuna niente riusciva a fargli passare l'appetito.

La sera prima, dopo cena, Babar si era sentito fare da sua madre un discorso molto serio, al termine del quale aveva ricevuto ufficialmente l'incarico di accompagnare ogni giorno le sue due sorelle al lavoro e di vegliare su di loro.

– Conto su di te – gli aveva detto Meryam con aria solenne.

Quel discorso l'aveva inorgoglito, era una responsabilità che Babar aveva accettato con grande serietà, da uomo di famiglia come ormai si sentiva.

D'Adamo, F. (2015). *Dalla parte sbagliata*. Firenze-Milano: Giunti.